



2 Luglio
16 Agosto

Palio

quattro giorni di Palio



È importante sapere che corrono solo dieci delle diciassette Contrade, la cui partecipazione è regolata da un sorteggio, che avviene almeno venti giorni prima di ogni Palio. Corrono di "diritto" le sette Contrade che non hanno corso il Palio dell'anno precedente nella stessa data; le altre tre vengono sorteggiate tra le dieci che invece vi avevano partecipato.



Quattro giorni per una festa: questi gli appuntamenti da seguire per conoscere le fasi salienti del Palio.

le Prove

Sono sei, hanno luogo ogni mattina (alle ore 9 circa) e ogni pomeriggio (alle ore 19,30 circa) e sono importanti per verificare le condizioni sia del cavallo che del fantino. Per ogni prova il cavallo è accompagnato all'Entrone dalla stalla della Contrada da un folto gruppo di contradaioli, che intona i canti tradizionali. La quinta prova è detta "prova generale"; al termine di essa i popoli delle dieci Contrade e i loro ospiti si riuniscono nel cuore di ogni rione, dove si svolge la grande cena propiziatoria.



il giorno del Palio

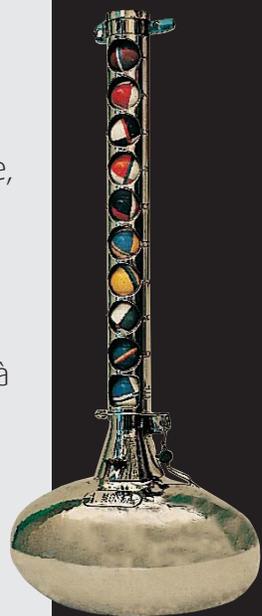
Verso le ore 8, nella Cappella adiacente al Palazzo Pubblico, viene celebrata dall'Arcivescovo la "Messa del Fantino". Subito dopo si corre l'ultima prova, detta "provaccia" per lo scarso impegno dei fantini, attesi alla impegnativa corsa della sera. Alle ore 10,30, in Palazzo Pubblico, alla presenza del Sindaco, si procede alla "segnatura dei fantini" che da questo momento non potranno essere più sostituiti per alcun motivo. Intorno alle ore 15, presso gli oratori delle Contrade, si svolge la benedizione del cavallo; dopodiché le comparse delle Contrade e i figuranti del Comune attraversano il centro storico



soffermandosi in Piazza Salimbeni, al "Casino dei Nobili", davanti a Palazzo Chigi Saracini e in Piazza del Duomo ad eseguire la "sbandierata". Poi si riuniscono in Piazza del Duomo (cortile del Palazzo del Governo) da dove muovono in ordine per raggiungere Piazza del Campo. Il Corteo Storico entra nella Piazza intorno alle ore 17.

la Corsa

Concluso il Corteo, uno scoppio del mortaretto annuncia l'uscita dei cavalli dall'Entrone. Ad ogni fantino viene consegnato un nerbo di bue con il quale potranno incitare il cavallo o ostacolare gli avversari durante la corsa. Quindi si avvicinano al punto della "mossa" dove sono stati tesi due canapi tra i quali saranno chiamati ad allinearsi. L'ordine di entrata è stabilito dalla sorte: infatti all'interno di uno speciale meccanismo con un lungo collo innestato su un contenitore ovale, vengono inseriti dieci barberi (palline dipinte con i colori delle Contrade come quelle che usano i ragazzi per giocare); rovesciata la bottiglia, i barberi si allineano casualmente lungo il suo collo dando così origine all'ordine di partenza. L'operazione viene effettuata tre volte in modo che il mossiere abbia la facoltà di utilizzare due mosse di riserva, nel caso che non vi siano le condizioni per una partenza regolare. Le Contrade vengono chiamate tra i canapi secondo l'ordine di estrazione, mentre la decima entrerà di "rincorsa" (solo quando riterrà opportuno) decidendo così il momento



della mossa. A questo punto il mossiere abbasserà il canape anteriore dando inizio alla Carriera. Se la partenza non è valida, uno scoppio del mortaretto fermerà i cavalli che dovranno tornare al punto di partenza. I cavalli devono compiere tre giri di pista per circa 1000 metri e solo al primo arrivato è riservata la gloria della vittoria, sanzionata da tre giudici della vincita. Anche il cavallo "scosso", ossia senza fantino, può riportare la vittoria per la sua Contrada.



il Te Deum

I festeggiamenti iniziano subito: i contradaiooli ricevono il Palio e con quello si recano in Provenzano (per il Palio di luglio) o al Duomo (ad agosto) per cantare il Te Deum di ringraziamento. Da questo momento in poi ogni occasione sarà buona per ricordare alla città la vittoria conquistata sul Campo, fino all'autunno, quando, tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre, nel rione vittorioso addobbato a festa, si svolgerà la "cena della vittoria" a cui parteciperanno migliaia di contradaiooli e, al posto d'onore, il cavallo vittorioso.



quando sulla piazza cade un suono di bronzo

Il corteo storico fin dalle origini delle feste senesi precede la corsa del Palio come solenne coreografia civica, storica e trionfale. Nella sua forma odierna è una raffigurazione commemorativa delle istituzioni, dei costumi e della grandezza dell'antica Repubblica Senese, con speciale riguardo per le Contrade, che ne formano la parte principale con i loro gruppi di monturati detti Comparse. Gli attuali costumi sono stati inaugurati in occasione del Palio straordinario per l'avvento dell'anno 2000 e sono stati realizzati da costumisti di fama internazionale. La realizzazione che si è valsa di un sostanziale contributo finanziario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, è stata curata dal Comune e dalle singole Contrade, che custodiscono le monture nei loro rispettivi locali storico-monumentali. Il Corteo Storico che oggi sfila in Piazza del



Campo comprende 14 gruppi per un totale di quasi 700 figuranti. Nel primo pomeriggio del giorno del Palio le Comparse delle Contrade e parte dei monturati del Comune si radunano nel cortile del Palazzo del Governo e, agli ordini del Maestro di Campo, si allineano in Piazza del



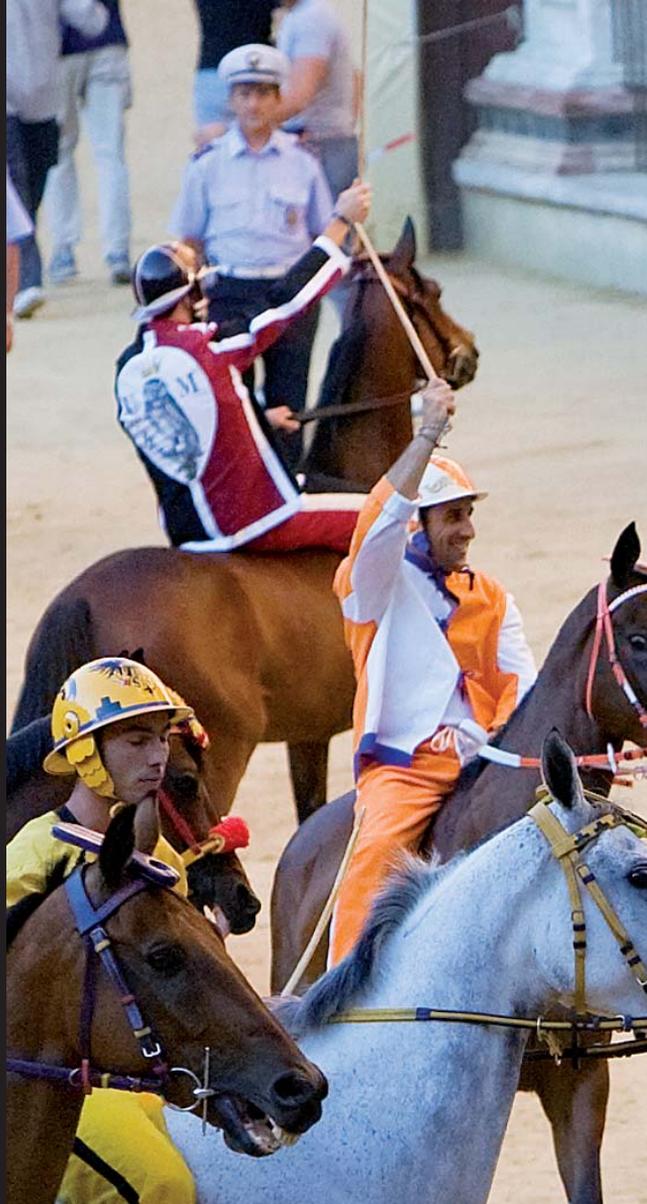
Duomo a fianco della Cattedrale sfilando poi tra due fitte ali di folla per via del Capitano, Piazza Postierla, via San Pietro, Casato di Sopra e Casato

di Sotto ove raggiungono altri figuranti del Comune. Il Corteo Storico entra in Piazza del Campo al primo rintocco di "Sunto", il campanone sulla Torre del Mangia dedicato nel 1665 all'Assunta, patrona e regina della città. È il più recente esemplare di una serie di "campane del popolo", la più antica di esse fu portata sulla Torre nel 1344. Durante tutto il tempo del Corteo «sulla Piazza cade un suono di bronzo» come scrisse Eugenio Montale nel suo *Palio*. 17 coppie di Alfieri - portainsegne giocatori di bandiera - sostando in punti stabiliti della Piazza e seguendo il rullo dei tamburi eseguono le "sbandierate". La "sbandierata" si compone di singoli movimenti, i "fioretti" raggruppati in figure di varia lunghezza, combinate secondo le diciassette scuole delle Contrade, che le tramandano di generazione in generazione. Le "sbandierate" culminano in una spettacolare "alzata" finale. Tra una sosta e l'altra le Comparse sfilano al rullo del "passo della Diana"; i musicisti di Palazzo suonano la marcia





del Palio scritta dal M° Pietro Formichi e i trombetti del Comune eseguono gli squilli della festa sulle chiarine d'argento. Il punto centrale del Corteo è il passaggio del Carroccio, moderna controparte del carro trionfale della Repubblica sul quale è il Palio, drappellone di seta dipinta, premio della Carriera. Terminato il giro della Piazza i figuranti prendono posto sul palco delle Comparse, il Palio è issato sul palco dei giudici e i diciassette alfieri eseguono, al rullo del proprio tamburo, la "sbandierata" della Vittoria (introdotta alla conclusione della Prima guerra mondiale). Scoppia poi il mortaretto e i fantini escono a cavallo dall'Entrone del Palazzo Pubblico. Inizia la Carriera.



schema del Corteo

1° GRUPPO

6 Mazzieri del Comune -
Vessillifero del Comune
a cavallo con un Palafreniere
in mezzo a 4 Comandatori -
12 Tamburini di Palazzo -
18 Trombetti del Comune
con chiarine d'argento -
30 Musicisti di Palazzo
con strumenti musicali -
67 Vessilliferi delle Città,
Potesterie, Terre e Castelli
dell'antico Stato Senese -
Tamburino, Vessillifero e
3 Balestrieri della Città di Massa
Marittima (Borgo, Città Nuova,
Città Vecchia) Tamburino,
Vessillifero e 4 Arcieri della Città
di Montalcino.



2° GRUPPO

Vessillifero del Capitano del Popolo - 3 Paggi del Capitano del Popolo, recanti targa, elmo e spada del Capitano - Capitano del Popolo a cavallo con Palafreniere - 3 Gonfalonieri dei Terzi a cavallo con Palafreniere - 3 Centurioni dei Terzi a cavallo con Palafreniere - 3 Capitani delle Masse dei Terzi a cavallo con Palafreniere.



3° GRUPPO

Rappresentanza dello Studio Senese

2 Tamburini - Vessillifero - Rettore - 4 Docenti - 4 Studenti.



4° GRUPPO

Corporazione delle Arti

2 Tamburini della Mercanzia Vessillifero della Mercanzia - 3 Magistrati della Mercanzia - 6 rappresentanti del Popolo di ciascuna Contrada preceduti dal Vessillifero che inalbera l'insegna dell'Arte caratteristica di ogni Contrada:
Aquila (Notai) - Bruco (Setaioli) - Chiocciola (Cuoiai) - Civetta (Calzolai)
Drago (Banchieri) - Giraffa (Pittori) - Istrice (Fabbri) - Leocorno (Orafi)
Lupa (Fornai) - Nicchio (Vasai) - Oca (Tintori) - Onda (Falegnami)
Pantera (Speziali) - Selva (Tessitori) - Tartuca (Maestri di pietra)
Torre (Battilana) - Valdimontone (Mercanti di seta).



5° GRUPPO

Paggio porta Masgalano
2 Paggi di scorta.

6° GRUPPO

Comparse delle 10 Contrade partecipanti alla corsa,

composte ciascuna da:

Tamburino - 2 Alfieri - Duce con 2 Paggi d'Arme

Paggio Maggiore porta insegna con 2 Paggi Vessilliferi

Fantino sul sopralasso (cavallo da parata) con Palafreniere

Barbero (cavallo da corsa) e Barbaresco.



7° GRUPPO

12 Paggi del Comune recanti festoni di alloro.



8° GRUPPO

Comparse delle 7 Contrade non partecipanti alla corsa,

composte da:

Tamburino - 2 Alfieri - Duce con 2 Uomini d'Arme

Paggio Maggiore porta insegna con 2 Paggi Vessilliferi.



9° GRUPPO

6 Cavalieri rappresentanti le Contrade non più esistenti (Gallo, Leone, Orso, Quercia, Spadaforte, Vipera) con Palafreniere.



10° GRUPPO

Vessillifero dei Balestrieri - Capitano dei Balestrieri - 2 Tamburini
4 Pavesari - 4 Balestrieri con balestra grande - 16 Balestrieri con balestruccio.

11° GRUPPO

Capitano di Giustizia a cavallo con Palafreniere
4 Fanti di scorta armati di roncone.



12° GRUPPO

Carro di trionfo (Carroccio) tirato da 4 buoi, con 4 bovari, recante il Palio, i 4 di Ballia, 6 Trombetti, un inserviente porta Palio e un paggetto che suona la "martinella".
Il carro trionfale è scortato da 8 fanti armati di roncone.





13° GRUPPO

6 Cavalieri con palafreniere rappresentanti alcune antiche famiglie nobili senesi (Pannocchieschi d'Elci, Piccolomini, Salimbeni, Salvani, Tolomei, Ugurgieri).

14° GRUPPO

6 Paggi del Comune con festone di alloro chiudono il corteo.



I TERRITORI DELLE CONTRADE



NUMERI UTILI

Numero unico per le emergenze

112

Emergenza medica
Carabinieri
Polizia di Stato
Vigili del Fuoco

Polizia Municipale 0577 2922

Questura/Prefettura 0577 201111

Taxi 0577 49222

Info parcheggi - Sigerico 0577 228711

Prenotazioni Museo Civico
e Santa Maria della Scala 0577 292615-614
ticket@comune.siena.it

Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza il Campo 7/8 0577 292222
www.comune.siena.it
www.sienacomunica.it



COMUNE DI SIENA

Testi di Alessandro Falassi

Layout: GraficDesign

Foto: Gianfranco Bernardo, Roberto Carli, Fabio Di Pietro, Antonio Fraioli, Claudio Giovannini, Foto Lensini, Paolo Lazzeroni, Cosimo Martemucci, Mubadda Rohana

In copertina: disegno di Silvano Campeggi,

all'interno: Vincenzo Rustici, *Piazza del Campo a Siena con la processione delle Contrade*, sec. XVI, su concessione del Ministero della Cultura - Gallerie degli Uffizi - in deposito nella sede storica del Monte dei Paschi di Siena. Divieto di ulteriori riproduzioni o duplicazioni con qualsiasi mezzo.

Pubblicazione a cura di Roberta Ferri, Ufficio Stampa Palio Comune di Siena



Magistrato
delle
Contrade

Distribuzione gratuita



CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PALIO DI SIENA